Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Giovedì 17 Marzo — Numero 63

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **Regio decreto** *n. 70 che affranca dall'onere delle servitù militari un tratto di terreno attorno al forte Bramafam della piazza di Bardonecchia* — **Regio decreto** *n. 71 che sostituisce con altro l'articolo 93 dell'elenco delle imperfezioni ed infermità che motivano l'inabilità al servizio militare* — **Relazione** e **Regio decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Bauco (Roma) e nomina un Commissario straordinario* — **Regio decreto** *che nomina un Consigliere governativo presso il Banco di Sicilia* — **Decreto Ministeriale** *che determina le indennità eventuali spettanti al personale inferiore civile, tecnico e subalterno, dei depositi allevamento cavalli* — **Ministero degli Affari Esteri**: *Concessione di* Exequatur *a Consoli e Vice Consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione Carceraria* — **Ministero della Guerra**: *Scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa — Ammissione di ufficiali d'artiglieria di complemento a prestar servizio temporaneo presso i reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna* — **Cassa dei Depositi e Prestiti**: Monte delle Pensioni per gli Insegnanti nelle scuole pubbliche elementari - *Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 14 dicembre 1897* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Avviso* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: Direzione Generale dell'Agricoltura - Stato sanitario del bestiame nel Regno - *Bollettino settimanale n. 10 fino al dì 12 marzo 1898* - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del 16 marzo 1898* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **70** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Visto il R. decreto 21 giugno 1891, n. 456, che stabilisce le servitù militari attorno al forte Bramafam della piazza di Bardonecchia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È affrancato dall'onere delle servitù militari del forte Bramafam della piazza di Bardonecchia il tratto di terreno tinteggiato in verde nel piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **71** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con Nostro decreto del 6 agosto 1888 n. 5655 (serie 3ª);

Visto l'elenco delle imperfezioni ed infermità che motivano l'inabilità, assoluta o temporanea, la servizio militare tanto degli inscritti di leva che dei militari, approvato col Nostro decreto del 24 marzo 1892 n. 103;

Visto il Nostro decreto del 30 aprile 1896 n. 104 col quale furono sostituiti alcuni articoli dell'elenco succitato;

Riconosciuta la convenienza di portare qualche altra modificazione all'elenco stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 93 dell'elenco delle imperfezioni ed infermità che motivano l'inabilità al servizio militare, è sostituito il seguente:

«Articolo 93—L'eccessiva convergenza o divergenza dei ginocchi, la deviazione dei piedi conosciuti col nome di piede equino, varo, valgo, il piede schiacciato con inclinazione al lato interno dell'articolazione tibio-tarsea».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1898.

UMBERTO.

A. Di San Marzano.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 febbraio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bauco (Roma).*

Sire!

Fin dallo scorso settembre il Prefetto di Roma dispose un'inchiesta sulle condizioni del Municipio di Bauco, per accertare la sussistenza delle accuse mosse contro di esso in molteplici ricorsi.

E dalle indagini eseguite apparì in modo non dubbio il cattivo andamento di quell'Amministrazione, specialmente per quanto riflette la tenuta delle contabilità comunali.

Al fine di evitare una misura radicale si è procurato di riordinare l'azienda coi rimedi normali che offre la legge, ma si è potuto constatare come ogni opera riuscirebbe infruttuosa di fronte al grave perturbamento, che si è rilevato in ogni ramo di pubblico servizio.

L'intervento diretto del Governo è quindi indispensabile, e mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto, col quale si provvede allo scioglimento di quel Consiglio ed alla nomina di un Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune, a norma di legge.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bauco, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Salvatore Giannò è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1898.

UMBERTO.

Rudinì.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 dell'allegato T alla legge 8 agosto 1895 n. 486, il quale prescrive che i Consiglieri di Amministrazione dei Banchi di Napoli e di Sicilia, nominati con decreto Reale su proposta del Ministro del Tesoro, debbono rinnovarsi ogni due anni;

Veduti gli articoli 19 e 20 dello Statuto del Banco di Sicilia, approvato con R. decreto 15 ottobre 1895 n. 620;

Veduti i decreti Reali del 15 ottobre 1895, coi quali vennero nominati Consiglieri governativi presso il Banco di Sicilia i signori comm. Giuseppe Chiarchiaro e comm. Giovanni La Farina;

Veduti gli atti del sorteggio eseguito in Palermo il dì 27 ottobre 1897, dai quali risulta che il nome uscito dall'urna è quello del comm. Giovanni La Farina;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Ciotti Grasso avv. Pietro è nominato Consigliere governativo presso il Banco di Sicilia, in sostituzione del Consigliere uscente comm. Giovanni La Farina.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1898.

UMBERTO.

L. Luzzatti.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Vista la legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra — testo unico approvato con R. Decreto n. 4758 del 14 luglio 1887 — modificata dalle leggi del 24 giugno 1888, n. 5475, e del 18 febbraio 1892, n. 47:

Vista la legge 28 giugno 1897, n. 225, che modifica le leggi sopraindicate;

Visto l'articolo 3 del R. Decreto 22 luglio 1897, n. 355, per l'ordinamento dell'arma di cavalleria;

Visto il R. Decreto 15 settembre 1897, n. 430, col quale sono fissati il ruolo organico e gli stipendi del personale inferiore civile dei depositi allevamento cavalli;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 del R. Decreto 7 aprile 1892 che stabilisce le indennità eventuali pel R. esercito e ne approva il regolamento;

Decreta:

Art. 1.

Le indennità eventuali spettanti al personale inferiore civile ddetto ai depositi di allevamento cavalli sono indicate nel seguente specchio.

IMPIEGO	Indennità di trasferta di 1ª categoria	Indennità di trasferta di 2ª categoria	Indennità di trasferta di 3ª categoria	Trasporto personale sulle ferrovie e sul mare
Agenti di 1ª classe / Id. di 2ª id.	5 —	2 50	1 75	2ª classe
Sotto agenti	4 —	2 —	1 50	2ª classe
Buttori di 1ª classe / di 2ª id. (con funzioni di capi butteri)	3 —	1 50	1 25	
Buttori di 3ª id.	2 —	1 25	1 —	
Assistenti di 2ª classe (con funzione di sorvegliante ai lavori)	3 —	1 50	1 25	3ª classe
Assistenti di 3ª classe con funzioni di magazzinieri, custodi, guardie campestri, bifolchi	2 —	1 25	1 —	3ª classe

Per i butteri in servizio di rimonta ed in accompagnamento di cavalli ai corpi e per quelli di Grosseto e Bonorva che accompagnano o ritirano puledri alla fide, l'indennità di trasferta di 1ª categoria è elevata a L. 4 per tutta la durata del servizio, fino al giorno che rientrano al deposito.

Art. 2.

Al personale inferiore civile comandato fuori del deposito in accompagnamento di cavalli o puledri ai corpi, rimonte od a qualsiasi altro servizio, spetta l'indennità di trasferta di 1ª o 2ª categoria secondo i casi; come si dirà in appresso, e il rimborso delle spese sulle ferrovie e sul mare a tariffa militare, al quale effetto sarà loro rilasciato lo scontrino modello F *bis* bleu.

È dovuta l'indennità di trasferta di 1ª categoria pel solo viaggio, in ragione delle tappe da percorrere, nei movimenti che importano destinazione temporanea di residenza di una durata non minore di 90 giorni compresi i giorni di viaggio.

Nelle assenze temporanee di minore durata è dovuta l'indennità di trasferta di 1ª categoria per l'andata ed il ritorno e quella di 2ª categoria per i primi 10 giorni di permanenza nella nuova sede di servizio.

Spetta l'indennità di trasferta di 2ª categoria nelle assenze che non importino pernottamento fuori della residenza.

In ogni caso non è dovuta indennità alcuna quando gli uomini abbiano da allontanarsi dal deposito per una distanza inferiore a 10 chilometri.

Così pure non è dovuta alcuna indennità per gli appresso indicati servizi propri di taluni depositi, cioè:

a) deposito di Persano: per le gite da Persano ad Eboli ogni qualvolta si effettuino nella stessa giornata;

b) deposito di Palmanova: per le gite alle tenute di Volpares e S. Giorgio, quando possono essere compiute in sei ore;

c) deposito di Palmanova (sezione di Portovecchio): per le gite senza pernottazione alle tenute demaniali distaccate dalla tenuta principale del deposito;

d) deposito di Bonorva: per le gite dalla foresta di Burgos ai pascoli viciniori in affitto.

In quest'ultimo deposito però, che la residenza è Sassari dal 1° dicembre al 31 maggio e in foresta di Burgos dal 1° giugno al 30 novembre spettano invece per le gite:

Dalla residenza di Sassari:

1° alla Crucca: rimborso delle spese per ferrovia qualora non si faccia uso di mezzi di trasporto dell'amministrazione militare;

2° alla foresta di Burgos: l'indennità di trasferta di 3ª categoria per i giorni di temporanea permanenza, purchè non superiore ai 10, esclusi quelli di viaggio di andata e ritorno nei quali spetta l'indennità di trasferta di 1ª categoria;

3° a Bonorva, Chilivani o Bono: l'indennità di trasferta di 1ª categoria se con pernottazione e di 3ª se ha luogo il ritorno a Sassari nella stessa giornata.

Dalla residenza in foresta di Burgos

1° a Sassari: la stessa indennità come è detto sopra da Sassari alla foresta di Burgos;

2° a Bonorva, Chilivani o Bono: l'indennità di trasferta di 1ª categoria se con pernottazione e di 3ª se i comandati fanno ritorno in foresta nella stessa giornata.

Art. 3.

L'indennità di trasferta di 3ª categoria è dovuta al personale inferiore civile per tutta la durata del servizio, quando gli uomini debbano pernottare in tenute demaniali od in affitto lontane dal luogo di ordinaria residenza.

All'infuori di questi casi non spetta indennità alcuna per attendere a lavori nelle tenute anche lontane.

Art. 4.

Stante le sfavorevoli condizioni di clima in cui trovansi i depositi di Grosseto, Persano e Bonorva, al personale inferiore civile, il quale vi rimane durante la stagione estiva, sarà corrisposto un soprassoldo mensile in ragione di L. 50 all'agente, 45 al sotto-agente e 30 al rimanente personale durante i 3 mesi in cui predomina la malaria, cioè dal 16 giugno al 15 settembre.

Il deposito di Palmanova trovandosi nelle stesse condizioni per quanto riguarda le tenute di Volpares e San Giorgio, tale soprassoldo viene concesso al personale che presta servizio nelle tenute stesse e per il tempo di permanenza nelle medesime, ben inteso entro il 16 giugno e 15 settembre.

Il soprassoldo sarà sospeso quando il personale venga comandato a servizi pei quali sia dovuta l'indennità di trasferta sia di 1ª che di 2ª o di 3ª categoria.

Art. 5.

Le indennità sopra menzionate decorreranno dal 1° gennaio 1898 e pel 2° semestre del corrente esercizio finanziario 1897-98 si farà fronte coi fondi all'uopo stanziati al capitolo 29 (Rimonta).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 febbraio 1898.

Il Ministro: A. Di San Marzano.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze delli 6 e 20 febbraio 1898, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Coppin Vincenzo, console generale della repubblica del Paraguay in Napoli.

Dominici Pietro Cesare, console generale degli Stati Uniti di Venezuela in Roma.
Largo Giuseppe Alberto, console della repubblica del Perù in Firenze.
Pasca-Raymondo Simone, vice console di Germania in Gallipoli.

In data 1°, 8, 18 e 20 febbraio 1898 fu concesso *l'Exequatur Ministeriale* ai signori:

Frette Lorenzo, vice console degli Stati Uniti d'America in Milano.
Flajollet Felice Emilio, vice console della Repubblica francese alla Spezia.
Berry Edoardo E., vice console della Gran Bretagna in Bordighera.
Flemyng St-Leger Riccardo, vice console degli Stati Uniti d'America in Napoli.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 9 gennaio 1898:

Seciliani Vittore, vice console di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio dal 28 dicembre 1897.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1898:

Fara Forni Giacomo, vice console di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Lima.

Uffizi.

Con disposizione Ministeriale del 6 febbraio 1898 la sezione 3ª della divisione 1ª, incaricata di trattare gli affari coloniali, fu costituita in Ufficio separato col titolo di *Ufficio coloniale.*

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 20 febbraio 1898:

Tufolo Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, dichiarato dimissionario a decorrere dal 16 febbraio 1898.

MINISTERO DELLA GUERRA

Scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa.

L'alta direzione delle scuole di tiro delle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza, che si compieranno nei poligoni indicati nello specchio A, facente seguito alla circolare n. 39 del 24 febbraio u. s., sarà affidata nel corrente anno ai sotto indicati comandanti d'artiglieria:

1. Scuola di tiro delle brigate da fortezza 4ª, 5ª, 6ª e 7ª — Comandante d'artiglieria di Alessandria;
2. Scuola di tiro delle brigate da fortezza 1ª, 2ª, 3ª ed 8ª — Comandante d'artiglieria di Verona;
3. Scuola di tiro delle brigate da fortezza 9ª, 10ª ed 11ª — Comandante d'artiglieria di Roma;
4. Scuola di tiro delle brigate da costa 1ª, 7ª e 10ª — Comandante d'artiglieria di Piacenza;
5. Scuola di tiro delle brigate da costa 2ª, 8ª ed 11ª — Comandante d'artiglieria di Bologna;
6. Scuola di tiro delle brigate da costa 3ª, 4ª, 5ª e 6ª — Comandante d'artiglieria di Messina;
7. Scuola di tiro della 9ª brigata da costa e 36ª compagnia da fortezza — Comandante d'artiglieria di Roma.

I signori direttori delle scuole di tiro delle nominate brigate, ad esercitazioni compiute, trasmetteranno i rapporti relativi alle scuole di tiro ai comandanti d'artiglieria ai quali è affidata l'alta direzione della scuola, e questi, alla loro volta, prima di inoltrare gli anzidetti documenti all'ispettore di artiglieria da costa e da fortezza, daranno partecipazione ai singoli comandanti di artiglieria interessati di tutte le osservazioni e proposte contenute nei rapporti che si riferiscono alle brigate stanziate nel territorio soggetto alla giurisdizione di questi ultimi comandanti.

Per il Ministro: AFAN DE RIVERA.

Ammissione di ufficiali d'artiglieria di complemento a prestar servizio temporaneo presso i reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo e da montagna.

1. Analogamente a quanto fu fatto nel decorso anno questo Ministero, allo scopo di perfezionare l'istruzione degli ufficiali d'artiglieria di complemento appartenenti alle specialità da campagna, a cavallo e da montagna, ha determinato di indire — per quelli tra essi che ne presentino regolare domanda — alcuni corsi speciali d'istruzione, durante le scuole di tiro dei reggimenti d'artiglieria da campagna e del reggimento d'artiglieria a cavallo, che si svolgeranno nei poligoni e nelle epoche indicate nella Circolare 38 del corrente anno, e durante la scuola di tiro ed il periodo delle grandi escursioni delle batterie da montagna.

2. Gli ufficiali di complemento delle due specialità prima nominate che prenderanno parte alle scuole di tiro di uno dei reggimenti da campagna o del reggimento a cavallo, dovranno prestare altri 15 giorni di servizio, nell'epoca immediatamente precedente la scuola di tiro, permanendo così in servizio, a seconda dei reggimenti nei quali saranno destinati, per il periodo complessivo di tempo sotto indicato:

ai reggimenti 1°, 2°, 5°, 6°, 7°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 16°, 17°, 19°, 21°, 23° e 24° per 40 giorni;
ai reggimenti 3°, 4°, 8°, 14°, 15°, 20° e 22° per 50 giorni.

Il periodo di servizio sopradetto sarà, in massima, compiuto dagli ufficiali presso il reggimento al quale essi sono attualmente assegnati.

3. Gli ufficiali di complemento della specialità da montagna si presenteranno alla sede del reggimento da montagna (Torino) nel giorno 30 maggio per rimanere in servizio durante un periodo di 3 mesi presso le brigate alle quali saranno destinati da comandante del reggimento.

4. Gli ufficiali interessati presenteranno la domanda di cui al n. 1 della presente Circolare, redatta in carta da bollo di L. 1,20, ai comandanti dei distretti militari di loro ordinaria residenza.

5. Gli ufficiali di complemento di cui al n. 2 che desiderassero prestare il servizio specificato al n. 3, nella specialità da montagna, sono autorizzati a farne domanda e potranno — ultimato il periodo d'istruzione — essere trasferiti in detta specialità sempre quando abbiano la voluta attitudine fisica.

6. I comandanti dei distretti militari faranno tosto conoscere le disposizioni contenute nella presente Circolare a tutti gli ufficiali d'artiglieria di complemento delle specialità da campagna, a cavallo e da montagna domiciliati nei rispettivi territori.

Per il giorno 1° aprile gli stessi comandanti faranno pervenire al Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) le domande degli ufficiali che intendono frequentare le scuole di tiro che hanno principio nel mese di maggio e pel 20 aprile le rimanenti domande.

7. I nomi degli ufficiali ammessi in servizio saranno pubblicati nel *Bollettino delle nomine.*

8. Gli ufficiali richiamati percepiranno le ordinarie competenze fissate dai vigenti regolamenti ed i distretti dovranno fornire loro gli scontrini per il viaggio in ferrovia, o per mare, dalla sede del distretto fino a destinazione.

9. Durante la loro permanenza in servizio sarà — dove è possibile — concesso a detti ufficiali l'alloggio militare.

Il Ministro: A. DI SAN MARZANO.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 14 dicembre 1897, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2261	Salvatori Don Nicodemo fu Pietro	Sanginesio	Macerata	552 26	—
2262	Gambarotta Maria Teresa Isabella fu Domenico Giovanni	Civitaluparella	Chieti	125 95	—
2263	Muscarà Antonio fu Giuseppe	Raccuia	Messina	190 63	—
2264	Rota Adelaide fu Giovanni.	Corte dei Cortesi	Cremona	320 73	—
2265	Anaclerio Eugenio fu Leonardo.	Bari	Bari	605 56	—
2266	D'Auria Nicola fu Pietro	Ruvo del Monte	Potenza	279 40	—
2267	Bischetti Francesco fu Pasquale	Casola	Napoli	343 04	—
2268	Virgili Argimiro Genesio fu Felice	Concordia	Modena	182 72	—
2269	Calia Rosa fu Arcangelo	Putignano	Bari	409 11	—
2270	Degola in Luciani Giulia fu Vincenzo	Vessalico	Porto Maurizio	177 62	—
2271	Morandini Teresa fu Gio. Battista	Bienno	Brescia	408 87	—
2272	Cieri in Salzarulo Mª Felicia o Felice fu Francesco	Lioni	Avellino	337 02	—
2273	Fusari Alberto fu Giuseppe	Castiglione d'Adda	Milano	655 84	—
2274	Bartalini in Granchi Mª Aniceta fu Giuseppe.	Livorno	Livorno	378 88	—
2275	Sareno Luigi fu Giovanni	Borgovercelli	Novara	461 29	—
2276	Perrone in Foggetti Giuseppa fu Giacinto	S. Cesario	Lecce	283 25	—
2277	Fassetta Maria Luigia Adelaide fu Domenico	Casalette	Torino	119 11	—
2278	Ghiringhelli Giov. Battista fu Pietro	Bareggio	Milano	505 05	—
2279	Montanari Erminia ved. Stefani fu Giovanni	Modena	Modena	381 52	—
2280	Caramaschi in De Alberti Maria Annunziata fu Giacomo.	Rosate	Milano	297 06	—
•	Barbaro Maria Antonia ved. Celauro fu Giuseppe	Librizzi	Messina	—	12 79
2280	Pallotta in Angeletti Marianna fu Giacomo	Montecosaro	Macerata	184 24	—
2281	Rossi Giovanna Francesca fu Giacomo Antonio	Agrate Conturbia	Novara	190 96	—
2282	Pierantoni Corinna fu Napoleone	Bagnolo S. Vito	Mantova	254 70	—
2283	Portaluppi Pietro Antonio fu Carlo Giuseppe	Castano Primo	Milano	192 34	—
2284	Ticozzi Giuseppe Cesare fu Giovanni	Cuggiono	Milano	274 42	—
2285	Bertonasco Pietro fu Felice	Acqui	Alessandria	733 87	—
2286	Turchi in Artoni Rosa di Luigi.	Carpi	Modena	203 89	—
2287	Comelli Felice fu Antonio	Borgo d'Ale	Novara	341 85	—
2288	Michieli Luigi fu Giovanni.	Moggio	Udine	675 —	—
2289	Ruffini Angelo fu Domenico	Bema	Sondrio	153 98	—
2290	Bonacossa Agostino fu Gio. Battista.	Murello	Cuneo	509 45	—
2291	Biasoli Giacomo fu Gio. Battista	S. Quirino di Pordenone	Udine	193 41	—
2292	Ghilardi Pietro Agostino fu Luigi	Mozzanico	Bergamo	528 22	—
2293	Torelli Massimiliano fu Alessandro	Reggio Emilia	Reggio Emilia	356 87	—
2294	Balducci sacerd. Davide fu Pasquale	S. Miniato	Firenze	334 54	—
2295	Zappa in Cossi Irene fu Francesco	Sondalo	Sondrio	75 73	—

• Supplemento alla pensione di L. 152,61 conferita nell'adunanza del 25 maggio 1896 (V. *Gazz. Uffic.* n. 144 del 19 giugno 1896).

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2296	Franchetti in Gadaldi Angela fu Andrea	Castello dell'Acqua	Sondrio	295 07	—
2297	Cicada o Cigada Antonia fu Giovanni	Serravalle Scrivia	Alessandria	524 —	—
2298	Ferrari Giuseppe fu Angelo	Pandino	Cremona	627 29	—
2299	Pasetti Pietro fu Bernardo	Pontestura	Alessandria	583 50	—
2300	Carcano Giuditta fu Giovanni	Galliate Lombardo	Como	137 50	—
2301	Papini Giulio fu Niccolò	Sorrento	Napoli	410 82	—
2302	Benassi in Bertini Mª Colomba fu Giacomo	Spezia	Genova	137 82	—
2303	Bertoglio in Bonetti Mª Luigia fu Faustino	Grontardo	Cremona	198 67	—
*	Pasquali in Saccomani Elisa fu Elia	Rocchetta	Massa Carrara	—	* 9 35
2304	Cugini Maria Amalia fu Ferdinando	Palena	Chieti	407 32	—
2305	Cabiddu Raimonda fu Giuseppe	Villanovatulo	Cagliari	304 64	—
2306	Vianello Olivo fu Giuseppe	Pellestrina	Venezia	365 58	—
2307	Vitiello Raffaele fu Francesco	Ponza	Caserta	293 55	—
2308	Morino Angela fu Luigi	Torino (Asilo)	Torino	537 73	—
2309	Camerlengo Pietrangelo o Giovanni fu Felice	S. Nazzaro Calvi	Benevento	200 21	—
2310	Poncet in Peraldo Maria Francesca	Sauze d'Oulx	Torino	143 97	—
2311	Turina Maria Rosa Margherita fu Lorenzo	S. Maurizio Canavese	Torino	255 97	—
2312	Ferrari o Ferrario Lucia Paolina di Sisino	S. Fedele Intelvi	Como	110 23	—
2313	Aschieri Maria Teresa Camilla fu Michele	Buttigliera	Torino	331 78	—
2314	Setzu Serafina fu Raimondo, vedova del maestro Piras Giuseppe	Furtei	Cagliari	100 —	—
2315	Comerio Luigia di Battista, vedova del maestro Sartorelli Giovanni	Busto Arsizio	Milano	133 42	—
2316	Alessandrini Maria fu Bartolomeo, vedova del maestro pensionato Messori Antonio	S. Ilario d'Enza	Reggio Emilia	237 60	—
2317	Salatin Regina fu Domenico, vedova del maestro Crisofoli Giovanni	Fontanelle	Treviso	177 41	—
2318	Biondo Francesca fu Antonino, vedova del maestro Trunfio Domenico	Cardeto	Reggio Calabria	(1) 95 97	—
2319	Dal Piva Maria fu Gio. Batta, vedova del maestro Cima Angelo	Mel	Belluno	(2) 72 46	—
2320	Fabrizi Lucia fu Giovanni, vedova del maestro Latini Giovanni	Cesi	Perugia	(3) 96 13	—
2321	Ambrosino Candida di Ignazio, vedova del maestro pensionato Scotto di Uccio Michele	Procida	Napoli	(4) 75 72	—
	Totale pensioni . . . L.			19,081 74	22 14
	Totale supplementi . . . »			22 14	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . . L.			19,103 88	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . »			720,014 56	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . . . L.			739,118 44	

* Supplemento alla pensione di L. 140,31 conferita nell'adunanza del 16 ottobre 1897 (V. *Gazz. Uffic.* n. 276 del 27 novembre 1897).

(1) Convertita in valore capitale . L. 1,174,66
(2) » » » . » 1,017,60
(3) » » » . » 1,338,86
(4) » » » . » 1,108,64

ai sensi dell'art. 49 del testo unico.

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
779	Ughi Ugolina fu Carlo	Felino	Parma	1133 33	—
780	Farenga Serafino fu Federico	Muro Lucano	Potenza	1059 17	—
781	De Luca o Di Luca in Vecchiani Filomena fu Michele	Farindola	Teramo	1052 35	—
782	Scarpa Francesco fu Sante	Rosolina	Rovigo	656 25	—
783	Coccolo Michele fu Luigi	Cumiana	Torino	850 33	—
784	Fallanca Lucrezia di Francesco	S. Lorenzo	Reggio Calabria	784 10	—
785	Eredi Cunico in Bertin Caterina fu Caterino	S. Angelo di Piove	Padova	930 06	—
786	Guerrieri o Guerriero Francesco fu Gerardo	Grottole	Potenza	777 73	—
787	Angelini Curzio fu Angelo	Belvedere Ostiense	Ancona	834 83	—
788	Zoccatelli in De Angeli Costanza fu Adamo	Volta	Mantova	800 —	—
789	Storchi Rosa di Antonio	Spilamberto	Modena	559 27	—
790	Bondi Eugenia di Pietro, vedova del maestro Savi Ettore	Casellina e Torri	Firenze	285 23	—
791	Boccato Raimonda fu Giuseppe, vedova del maestro Lazzarini Erminio	Adria	Rovigo	668 65	—
792	Cavalli Antonia fu Antonio, vedova del maestro Tiozzi Giuseppe	Colico	Como	502 86	—
793	Bassino Teresa di Nicolao, vedova del maestro Comandone Felice	Montanaro	Torino	547 93	—
	Totale indennità . . L.			11,437 20	—
	Totale supplementi . . »			—	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . L.			11,437 20	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			674,247 89	
	TOTALE GENERALE DELLE INDENNITÀ . L.			685,685 09	

Roma, addì 10 marzo 1898.

Per il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte Pensioni
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 13 corrente in Apice, provincia di Benevento, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 16 marzo 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 10 fino al dì 12 marzo 1898 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino a Brà, 1 a Cuneo, 1 a Vezza d'Alba, 4 a Villafalletto, 2 a Monticello, 1 a Montaldo Ruero, morti.

Afta epizootica: 6 bovini ad Alba, 28 a Busca, 30 a Casalgrasso, 52 a Centallo, 35 a Genola, 10 a La Morra, 38 a Manta, 5 a Monastero di Vasco, 66 a Revello, 33 a Ruffia, 463 a Saluzzo, 93 a Savigliano, 1 a Sommariva Perno, 6 a Salmour, 2 a Villafalletto; 20 ovini a Salmour.

Rabbia: 1 suino morto a Carrù.

N. B. Le notizie relative alla Provincia di Cuneo si riferiscono al periodo di tempo dal 21 febbraio al 6 marzo.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Torino.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Riva presso Chieri.

Afta epizootica: 2 a Torino, 55 in Aosta, 30 a Chivasso, 4 a Villarbasse, 5 a Brandizzo, 3 a Rivarossa, 2 a S. Sebastiano da Po.

Novara — Afta epizootica: 12 casi a Borgomanero, 5 a Trino, 1 a Livorno Piemonte, parecchi a Borgo Lavezzaro.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 11 bovini a Landriano, 50 a Cura Carpignano, 29 a Pieve Albignola, 21 a Vellezzo Bellini, 21 in Albuzzano, 22 a Pavia, 42 a Semiana, 46 a Gambalò.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Milano, 1 a Cislago, morti.

Afta epizootica: 54 bovini a Milano, 3 a Basiglio, 11 a Cerro al Lambro, 21 a Locate Triulzi, 8 a Melzo, 50 a San Giuliano Milanese, 3 a Vigentino, 1 ad Abbiategrasso, 17 a Cisliano, 32 a Caselle Lurani, 42 a Casaletto Lodigiano, 9 a Cerrignano, 56 a Paullo, 18 ad Orio Litta, 4 a Sant'Angelo Lodigiano, 2 a Legnano, 31 a Sesto S. Giovanni.

Malattie infettive dei suini: 10 casi a Nova.

Bergamo — Afta epizootica: 4 bovini a Sorisole, 8 a Bossico.

Cremona — Afta epizootica: 12 casi a Genivolta, 96 a Soresina.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 1 caso, seguito da morte, a Revere.

Regione III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 4 casi a Verona.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Belluno.

Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Reana.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Carbonera.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 40 casi a Cavazuccherina.

Regione IV. — Liguria.

Porto Maurizio — Malattie infettive dei suini: 200 casi, seguiti da morte, nei Comuni di Borgomaro, Ville San Sebastiano, Ville S. Pietro, Conio e Chiusavecchia.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Afta epizootica: 1 bovino a Podenzano, 4 a Rottofreno.

Modena. — Carbonchio ematico: 1 bovino a Mirandola, 2 a S. Felice sul Panaro, 1 a Castelvetro, morti.

Tubercolosi: 1 bovino a Modena, 1 a S. Cesario sul Panaro, morti.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a Pistoia.

Tubercolosi: 1 bovino a Firenze.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio ematico: 3 casi, seguiti da morte, a Palmas Suergiu.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 24.
Afta epizootica: casi 1730.
Tubercolosi: casi 3.
Rabbia: casi 1.
Malattie infettive dei suini: casi 256.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

16 marzo 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.74 1/4	96.74 1/4
	4 1/2 % *netto*	109.12 1/4	107.99 3/4
	4 % *netto*	98.57	96.57
	3 % *lordo*	62.91 3/4	61.71 3/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 23 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Botanica nella Regia Università di Messina.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, e i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 luglio 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 9 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 16 marzo 1898

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14,10.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

CURIONI, sottoscrittore con altri colleghi di una interrogazione dichiarata ieri decaduta per l'assenza dei firmatari, osserva che non poteva presumere che si giungesse fino a quella interrogazione, non essendo presenti molti degli interroganti precedenti.

Prega quindi l'onorevole presidente che, visto il numero rilevante di esse, le interrogazioni dichiarate ieri decadute sieno ripristinate all'ordine del giorno.

Prega inoltre l'onorevole presidente che allorquando si presenti simile caso di stabilir qualche limite onde evitarlo.

PRESIDENTE dichiara che non ha facoltà di accogliere le preghiere dell'onorevole Curioni perchè sono contrarie al regolamento.

CURIONI prega allora l'onorevole presidente di sottoporre la questione alla Commissione del Regolamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

PALA fa la stessa raccomandazione per le interpellanze.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE comunica che sono pervenute alla Camera condoglianze per la morte di Felice Cavallotti, dalla Deputazione provinciale di Bari; dai sindaci di Albano Laziale, Partanna, Rivolta d'Adda, Monselice, Alezio, Oristano, Conselice e Bagni di San Giuliano; dalla Società operaia agricola di Massa Superiore.

Comunica quindi che è stata presentata domanda di autorizzazione a procedere contro l'onor. Gavotti, imputato di diffamazione.

Interrogazioni.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Mazza che desidera sapere « se nell'interesse dell'erario, dei pubblici servizi e di una importante categoria di benemeriti impiegati, intende procedere ad una, almeno graduale, risoluzione del problema degli straordinari, e quali provvedimenti frattanto intenda prendere di fronte alla situazione particolare creata agli impiegati straordinari del suo dicastero ».

La quistione che è importante e complessa è stata portata alla Camera parecchie volte.

Il Ministero se n'è occupato, ed ha nominato una Commissione non per fare studi teorici, ma per proporre provvedimenti opportuni nell'interesse appunto dell'erario, dei pubblici servizi e degli straordinari di tutti i Ministeri. E la Commissione sta studiando la questione.

Intanto il Ministero del tesoro ha già per suo conto provveduto collocando in pianta stabile i suoi straordinari.

Anche il Ministero delle poste e dei telegrafi si è posto per questa via. Pel Ministero dell'interno esistono difficoltà di ordine finanziario non lievi. In ogni modo il Governo cercherà di fare il possibile perchè ogni Ministero provveda singolarmente onde gli straordinari possano gradatamente passare nell'organico dello Stato.

MAZZA ricorda le promesse fatte dal Governo, per bocca degli onorevoli Serena e Di Rudinì, che cioè la questione degli straordinari, perchè questione delicata ed urgente, sarebbe stata risoluta sollecitamente secondo equità e giustizia. In quell'occasione egli mise sull'avviso il Governo affinchè nuovi straordinari non fossero assunti in servizio.

Il Ministero ha fatto con opportuni provvedimenti buon viso a questo suo avvertimento; ma non ha provveduto però, come aveva promesso, alla sistemazione di questi benemeriti impiegati che sono gli straordinari, parecchi dei quali sono da lunghissimi anni in servizio.

È vero che fu nominata una Commissione per istudiare e risolvere la questione, ma è vero altresì che il Ministero non ha accettato le conclusioni di questa Commissione.

Invoca quindi solleciti e definitivi provvedimenti.

FANI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione del deputato Socci che desidera sapere « se sia a sua conoscenza il fatto che i prefetti, insieme ai ruoli dei giurati, trasmettano alle Commissioni provinciali di revisione una nota riservata coll'indicazione delle opinioni politiche degli aventi diritto alla iscrizione perchè se ne servano di norma nelle loro deliberazioni che sono definitive: e che tali note sono poi trasmesse all'autorità giudiziaria. Chiede altresì quali provvedimenti intenda adottare ».

Dichiara che per rispondere a questa interrogazione non può che riportarsi alle disposizioni degli articoli 16-17 della legge 8 giugno 1874, modificatrice della legge sui giurati.

Evidentemente queste disposizioni sono inspirate al concetto di investigare la rispettabilità e la moralità dei giurati. D'altra parte l'autorità giudiziaria ha sempre il diritto di vagliare le qualità dei giurati pel diritto, che ha, di ricusa.

SOCCI consente che la legge del 1874 non sia inspirata a concetti illiberali, ma egli però deve dire, ad esempio, che un suo amico, commendatore e devoto alle istituzioni, solo perchè tenuto in conto di repubblicano, è stato escluso dalla lista dei giurati. Accenna ad altri inconvenienti e chiede che il ministro vi ponga rimedio.

FANI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione del deputato Monti-Guarnieri che desidera sapere « se e quando intenda di presentare il progetto di riforma della tariffa dei procuratori formalmente promesso alla Camera dal suo predecessore ».

Risponde in pari tempo ad altra analoga interrogazione dell'onorevole De Gaglia.

Dichiara che, per opera del compianto ministro Costa fu istituita una Commissione la quale predispose un disegno di legge, che fu rimesso ai Consigli di disciplina dei procuratori. Quando si saranno raccolte ed esaminate le proposte dai Consigli stessi, il disegno di legge verrà presentato.

MONTI-GUARNIERI si dichiara soddisfatto; osservando per altro che di studii di Commissioni e di disegni di legge non si ebbe fino ora penuria; ma che l'argomento esige una sollecita risoluzione.

DE GAGLIA si associa alla raccomandazione del preopinante.

BALENZANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Monti-Guarnieri che desidera sapere « se e quali provvedimenti intenda prendere perchè i certificati di nullatenenza che devono rilasciare i sindaci e gli agenti delle imposte per l'ammissione del gratuito patrocinio dei

ricorrenti alla Corte di cassazione penale siano rilasciati nella forma stabilita dalla giurisprudenza della Corte medesima. »

Assicura che furono date agli agenti delle imposte istruzioni perchè si conformino alla giurisprudenza delle Corti di cassazione.

MONTI-GUARNIERI deplora che i sindaci rilascino certificati che la Corte di cassazione penale respinge come inammissibili.

ARCOLEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dei deputati Farinet, Calissano, Scotti, Chiapusso, Serralunga, Gregorio Valle e Facta che desiderano sapere « se e come intenda conciliare la giurisprudenza liberale finora seguita nell'interpretazione dell'articolo 23 della legge comunale e provinciale modificata dall'articolo 4 della legge 11 luglio 1894 sul diritto all'elettorato per le contribuzioni pagate *pro indiviso* dagli *eredi diretti*, e la recente decisione, in senso restrittivo, della Corte di Cassazione di Roma, in base alla quale verrebbe ordinata una nuova ecatombe di elettori, con grave aumento del generale malcontento nei paesi i più conservatori come quelli in cui è maggiormente divisa la proprietà ».

Ritiene che sarebbe necessario modificare le disposizioni della legge elettorale.

FARINET lamenta che il Governo colga ogni opportunità per ridurre il numero degli elettori e invoca un riparo alle frequenti ecatombe degli elettori stessi.

BALENZANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Pala, che lo interroga « per sapere se e come intenda rimborsare i contribuenti del comune di Castelsardo delle tasse fondiarie da loro pagate in misura doppia del dovuto per legge, per riconosciuto errore di allibramento catastale verificatosi dal primo impianto del catasto stesso. »

Il rimborso verrà limitato ad un quinquennio sul parere del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura erariale.

PALA crede che il rimborso dovrebbe estendersi al trentennio non ritenendo applicabile la prescrizione eccezionale dell'articolo 2144 del codice civile; e però muta la interrogazione in interpellanza.

BALENZANO, sottosegretario di Stato per le finanze, osserva che la legge impone all'Amministrazione l'osservanza del parere del Consiglio di Stato.

PALA replica che in passato si rimborsarono dieci annualità e che l'Amministrazione non può ripararsi dietro parere dei corpi consultivi.

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE annuncia che la Commissione propone che si autorizzi il chiesto procedimento penale a carico dell'onorevole Morgari per eccitamento all'odio fra le classi sociali.

AGNINI esclude che nel discorso tenuto a Cossato dall'onorevole Morgari si contengano gli elementi del reato attribuitogli; ammonendo la Camera a diffidare di denuncie che spesso si dimostrano infondate.

Chiede quindi alla Camera di non concedere l'autorizzazione.

BARZILAI ritiene indispensabile che la Camera indaghi la serietà dell'accusa mossa ad un deputato, quando trattasi di reato politico.

Aggiunge trattarsi di un discorso tenuto durante il periodo elettorale da un collega noto per la parola misurata; e deplora, che la Commissione abbia prevenuto il giudizio del magistrato, esprimendo il concetto che in quel discorso si contenga un reato. Si associa quindi alla domanda dell'onorevole Agnini.

GALLINI non comprende come la Commissione abbia potuto escludere in questa domanda la persecuzione politica.

FARINET crede che, per coerenza alla deliberazione presa pochi giorni or sono sopra una domanda di procedere a carico dell'onorevole Guerci, si debba ricusare il procedimento contro l'onorevole Morgari, trattandosi anche oggi di uno strascico della lotta elettorale. (Bene!)

PICCOLO-CUPANI, presidente della Commissione, respinge anzitutto l'accusa diretta alla Giunta, di avere anticipato il giudizio a danno dell'onorevole Morgari; osservando che la Giunta stessa si è limitata ad ammettere il fondamento generico dell'accusa.

Nota poi che la Giunta ha escluso non già il carattere politico dell'accusa; sibbene la ragione politica di essa, vale a dire la persecuzione politica. Insiste quindi nelle conclusioni della Giunta.

LAZZARO crede sia la prima volta che si propone di autorizzare il procedimento penale a carico di un deputato per opinioni politiche espresse in un discorso elettorale, mentre non si processano i giornali che quotidianamente esprimono quelle opinioni.

Per rispetto alla libertà delle opinioni, chiede che si respinga la proposta della Giunta tanto più considerando che contro un deputato non c'è che la denunzia di un delegato di pubblica sicurezza. (Vivissimi rumori).

PRESIDENTE mette ai voti la proposta della Giunta.

(Dopo prova e controprova è approvata — Commenti).

Mette anche ai voti la proposta della Giunta di non accordare l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Colajanni per le imputazioni indicate nella relazione.

(La Camera approva).

Svolgimento di una proposta di legge.

MERELLO dà ragione della sua proposta di legge con cui si propone che il Comune di Escalapiano sia aggregato alla pretura di San Nicolò Gerrei a datare dal 1° luglio 1898.

FANI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, consente, con le consuete riserve, che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione).

Discussione di una mozione.

MEZZACAPO a nome anche degli onorevoli Vagliasindi, Mirto-Seggio, Di Sant'Onofrio, Tasca-Lanza, Piccolo Cupani, Vischi, G. Majorana, Aguglia, Ciaceri, Di San Giuliano, De Martino, Arlotta, A. Majorana, Chindamo, Camagna, Cammarata, Orlando, Luporini, N. Fulci, Rizzetti, Pantano e Socci, svolge la seguente mozione: « La Camera invita il Governo a voler adottare senza indugio tutti i provvedimenti atti a facilitare la nostra esportazione agrumaria e passa all'ordine del giorno ».

Dopo aver rilevato che il Governo non ha ancora fatto nulla per favorire l'industria degli agrumi, nemmeno con l'abolizione del dazio interno di consumo che pure risponderebbe a una precisa prescrizione di legge, domanda perchè mai non si pensi a favorire la cultura del tabacco che, in alcune regioni specialmente, potrebbe dare ottimi risultati.

Espone la necessità di un nuovo trattato di commercio con la Russia che dia ai nostri commerci i vantaggi che il commercio russo ottiene in Italia; e nega l'opportunità di iniziare trattative commerciali cogli Stati Uniti dove già si producono gli agrumi in tanta quantità da emancipare il mercato americano dalla nostra produzione.

Frattanto crede sarebbe meglio favorire l'esportazione degli agrumi verso l'estremo Oriente, con lo stabilire l'approdo a Napoli e nei porti della Sicilia dei piroscafi che fanno il servizio verso l'Australia. E poichè alcune trattative furono già intraprese, domanda a quale punto sian giunte.

Invita per ultimo il Governo a facilitare con provvedimenti fiscali la costituzione di uno o più consorzi agrumarii che potrebbero così migliorare la produzione, come regolare meglio il commercio del prodotto sui mercati esteri.

Conclude pregando la Camera e il Governo di avere piena coscienza della gravità della crisi agrumaria, e di adottare senza indugio qualche provvedimento efficace. (Bene! Bravo!)

SCIACCA DELLA SCALA dichiara d'essere contrario alla mozione dell'onorevole Mezzacapo, non avendo alcuna fiducia nei provvedimenti del Governo che non seppe nemmeno fare eseguire la legge votata nel luglio dell'anno scorso relativa al dazio consumo sugli agrumi, nè favorirne, come doveva, l'esportazione.

Lamenta che il Governo, smanioso di far concessioni alla Francia, abbia concluso con quel paese un trattato di navigazione che è tutto a danno nostro, senza aver prima voluto concludere un trattato di commercio, per ottenere il quale avrebbe potuto essere mezzo efficacissimo appunto quel trattato di navigazione che la Francia aveva interesse d'avere.

L'oratore, perciò, crede che sia difficile ormai la conclusione d'un trattato con la Francia: tanto più se si considera che la tariffa generale massima è, in quel paese, applicata soltanto verso l'Italia. E come se ciò non bastasse, fu portato recentemente da 20 a 100 lire il dazio sulle carni suine, danneggiando così anche in questo modo l'industria italiana.

Si duole che il Governo non abbia ancora denunziato l'antiquato e irrazionale trattato colla Russia, affermando che danno non potrebbe aversene in alcun caso, mentre i mezzi non ci fanno difetto per averne qualche vantaggio.

Infatti ora la Russia esporta in Italia per circa cento milioni: noi invece nelle circostanze presenti non riusciamo a mandare in Russia che per circa dieci milioni dei nostri prodotti. Quindi una denunzia del trattato non potrebbe essere per noi che vantaggiosa.

Desidera perciò che il Governo sappia imprimere un altro indirizzo a tutta la sua politica doganale, la quale certamente non è conforme ai veri interessi del paese. (Bene!)

DI SAN GIULIANO esordisce notando non esser vero che il Governo non creda alla crisi agrumaria, come è stato detto da alcuni; la verità è, invece, che il Governo non crede agli effetti parlamentari di questa crisi. (Si ride).

Non parlerà della denunzia del trattato con la Russia, poichè è d'avviso che una tale iniziativa debba essere lasciata interamente al Governo; soltanto osserva che il Governo russo mira ad ottenere concessioni sui petroli, le quali si potrebbero fare dal nostro Governo, e per giovare ai consumatori, e per avere in cambio sensibili riduzioni di dazio sugli agrumi.

Vorrebbe poi che il Governo facesse serii studi perchè nelle industrie che adoperano i derivati degli agrumi si introducessero tutti quei perfezionamenti tecnici e scientifici che valgano a metterle in grado di far concorrenza alle industrie similari estere.

Crede che a favorire l'esportazione ed il commercio degli agrumi convenga modificare le tariffe ferroviarie ed i noli marittimi: troppo poco il Governo ha fatto in questa materia, contentandosi di largheggiare in promesse.

Per l'approdo in Sicilia già promesso, e pel quale dall'estate scorsa esistevano trattative, il Governo ha mostrato la più grande indifferenza. Ora è assolutamente necessario che almeno una linea di navigazione verso l'Australia e l'Estremo Oriente, approdi in Sicilia.

L'attenzione del Governo si dovrebbe volgere ad istituire agenzie commerciali, nei luoghi più favorevoli, con buona scelta di personale, e larghe dotazioni pecuniarie. Ed accenna ai buoni risultati dati da alcune nostre agenzie commerciali.

Conclude dicendo che nell'opera del Governo, per ciò che riguarda la crisi ogrumaria, si rivela la mancanza di criteri positivi e costanti. Spera che da questa discussione il Governo stesso sarà sollecitato a fare tutto quel bene che esso potrà, nell'interesse di una industria così vitale per il paese. (Approvazioni).

PANTANO richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di risolvere il problema dei servizi cumulativi, impedendo che le Società sovvenzionate curino soltanto i propri interessi senza tener conto dello sviluppo economico delle isole.

Non crede che si potrebbe avere alcun vantaggio da una denunzia del trattato con la Russia; nè che una riduzione del dazio sul petrolio con un nuovo trattato, se potesse farsi, avrebbe quegli effetti che se ne ripromette l'onorevole Sciacca della Scala. Egli vorrebbe che si potesse equiparare semplicemente la Russia all'America nel modo di valutare le tare.

Quanto al trattato colla Francia, egli lo desidera, ma crede che oramai il danno della rottura dei rapporti sia lieve. Non vuole la guerra di tariffe, ed approva tutti i tentativi di ristabilire buoni rapporti commerciali.

All'onorevole Di San Giuliano fa osservare che se la crisi non si ripercuote sul Governo, ciò dipende dall'apatia delle popolazioni. La crisi agrumaria si connette ad un intiero sistema di interessi trascurati dal Governo con danno dell'economia nazionale. (Bene!).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura e commercio, nota quanto sia grave la questione, e come essa consti di elementi complessi.

Il Governo se ne è occupato col maggior impegno, ed ha fatto quanto era in poter suo per attenuare gli effetti della crisi agrumaria.

Respinge l'accusa d'incuria fatta al Governo per i provvedimenti riflettenti il dazio comunale degli agrumi: gli indugi sono dipesi dalle formalità di procedura che erano inevitabili.

Accenna all'opera del Governo riguardo alla istituzione di una agenzia commerciale in Odessa e fa rilevare per quali ragioni non abbia dato risultati l'agenzia di Amsterdam.

Circa al trattato di commercio con la Russia, il Governo che studia quali miglioramenti si possano in esso introdurre, non può fare alla Camera dichiarazioni che potrebbero pregiudicare le trattative.

È stata nominata una Commissione per studiare la questione dei trattati: alle proposte che essa farà il Governo si inspirerà per gli opportuni provvedimenti legislativi.

Il Governo si è occupato della questione dei noli marittimi e dei servizi cumulativi, ma non ha potuto ancora ottenere dalle Società di navigazione tutte quelle facilitazioni che si desiderano.

Conclude dichiarando di non potere accettare la mozione Mezzacapo ed assicurando che il Governo studia il grave problema e spera che la crisi agrumaria possa essere vinta con efficaci provvedimenti. (Approvazioni).

BONIN, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, premette che, in siffatte questioni riguardanti i rapporti internazionali commerciali, il Ministero degli esteri ha sopra tutto una parte esecutiva.

Ricorda le dichiarazioni fatte a questo proposito il 12 luglio scorso dal ministro degli esteri; e nota che le difficoltà allora segnalate sussistono ancora.

Non entrerà ora nella complessa questione dei nostri rapporti commerciali colla Francia: osserva che con la Russia esiste un trattato denunciabile d'anno in anno sulla base del trattamento della nazione più favorita.

Dimostra con dati statistici come questo trattato non sia esclusivamente vantaggioso per la Russia; e spiega la difficoltà di addivenire ad un nuovo trattato.

Non crede però che sia conveniente denunziare il trattato prima di essere sicuri della stipulazione di un nuovo; ciò che sarebbe anche meno conforme ai nostri amichevoli rapporti con quella Potenza.

Nè sa come la semplice denunzia del trattato potrebbe favorire la esportazione degli agrumi.

Quanto agli Stati Uniti, l'oratore, dopo aver riassunto lo stato presente dei nostri rapporti commerciali con quella nazione, dichiara che il Governo si adopra al fine di ottenere riduzioni di tariffe per alcune voci, che particolarmente interessano il nostro commercio.

Così pure sono in corso delle trattative per agevolare la no-

stra esportazione verso alcune delle più importanti colonie britanniche.

Concludendo, spera che la Camera sarà convinta come il Ministero degli esteri, per quanto gli spetta, nulla trascura per favorire e promuovere la nostra esportazione, e quella degli agrumi in ispecie. (Approvazioni).

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, osserva che le censure fatte dall'onorevole Mezzacapo e dagli altri oratori sull'azione del Governo in questa questione, sono fondate sopra dati ed informazioni incomplete.

Dichiara, come ha riconosciuto però anche l'onorevole Mezzacapo, che il Governo ha intanto ottenuto una sensibile riduzione nei noli degli agrumi; e nota che una maggior riduzione sarebbe impossibile.

Per ciò che concerne la esportazione verso l'Australia, il Ministro non ha mancato di iniziare le opportune trattative con le Società di navigazione, così nazionali come estere.

L'oratore espone dettagliatamente le trattative iniziate dal compianto ministro Sineo, e continuate di poi; e dice che, quantunque esse non abbiano portato ancora ad una conclusione soddisfacente, non dispera tuttavia che giungeranno a buon fine.

Quanto alla grave questione del servizio cumulativo, di cui parlò l'onorevole Di San Giuliano, di essa si occupa da tempo ed assiduamente una apposita Commissione. Egli non può che pregare la Commissione di sollecitare al possibile i suoi lavori, e di vedere se intanto non sia possibile risolvere anticipatamente la questione per ciò che concerne gli agrumi.

Non può dunque muoversi appunto di negligenza all'amministrazione delle poste.

SCIACCA DELLA SCALA comincia con rilevare com'egli, col suo discorso, ha esercitato il suo diritto di deputato, esaminando gli atti del Governo, senza aver detto nulla che possa pregiudicare menomamente le trattative in corso.

Nota che le difficoltà, che si incontrano col presente trattato colla Russia, consistono principalmente in questo, che le tariffe sono per la massima parte sul valore, e le dogane russe attribuiscono a molti generi importati un valore superiore al normale.

Crede quindi che sarebbe conveniente denunciare il trattato colla Russia; ciò che non turberebbe i rapporti nostri con quella nazione, anche perchè non rimarrebbe punto pregiudicata la sua importazione in Italia di grano e di petrolio.

Non può tuttavia tacere che della cordialità della Russia a riguardo nostro non vediamo quali sieno gli effetti pratici.

Lamenta nuovamente che, dopo varii mesi non sia stata eseguita la legge votata l'estate scorsa dal Parlamento, specialmente in quella parte che riguarda i dazi comunali.

Voterà la mozione, ma nel senso che essa suoni invito al Governo di fare ciò che doveva fare e finora non ha fatto.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura e commercio, avverte ch'egli non ha contestato il dritto dei deputati di discutere di trattati commerciali: ma semplicemente ha detto che il Governo non può venire ad esporre innanzi al Parlamento le trattative in corso.

Quanto a ciò che l'onorevole preopinante ha detto, circa il trattato di Tunisi, è una censura postuma, e che in ogni caso essa rigurda la Camera, che ha approvato il trattato.

Dice poi che, se la legge non fu applicata per la parte relativa alla riduzione del dazio comunale, si è perchè sorsero da parte dei Comuni obbiezioni, sulle quali fu necessario interrogare il Consiglio di Stato.

MEZZACAPO è lieto dei buoni intendimenti del Governo; si augura che a questi corrispondano buoni fatti; e perciò, senza recriminare sul passato, prende atto delle dichiarazioni del Governo.

PRESIDENTE pone a partito la mozione dell'onorevole Mezzacapo ed altri.

(È approvata).

Sull'ordine del giorno.

DI SANT'ONOFRIO domanda quando la Camera intenda discutere le petizioni, sulle quali la Giunta è pronta a riferire, trattandosi di non render vano un diritto guarentito ai cittadini dallo Statuto.

PRESIDENTE si associa alle giuste osservazioni dell'onorevole Di Sant'Onofrio, e propone che sabato mattina si tenga seduta per discutere le petizioni, su cui la Commissione è pronta a riferire.

(Rimane così stabilito).

Approvazione del disegno di legge: Permuta di terre fra l'Orto Botanico della Regia Università di Palermo, gli eredi del Duca di Archirafi e il Municipio di Palermo.

LUCIFERO, segretario, legge l'articolo unico del disegno di legge.

(È approvato).

Presentazione di una mozione.

PRESIDENTE annunzia che è stata presentata la seguente mozione:

« La Camera, lamentando la persistente deficienza dei nostri trasporti ferroviari e i danni gravissimi che ne derivano al commercio, all'industria, all'agricoltura ed all'erario pubblico, invita il ministro dei lavori pubblici a provvedere con misure pronte, energiche, efficaci. »

« Bettolo, Conti, Marsengo, Compans, Vitale, Podestà, Randaccio, Bonacci, De Bellis, Fasce, Rizzetti, Merello, Luporini, Menafoglio, Biscaretti, Cavalli, Mussi. »

PAVONCELLI, ministro dei lavori pubblici, prega l'onorevole Bettolo di non insistere. È convinto che i provvedimenti presi già dal Governo, e quelli che fra pochissimi giorni proporrà alla Camera, corrisponderanno pienamente ai giusti desiderii in essa manifestati.

BETTOLO, prendendo atto delle assicurazioni date dal ministro, lo ringrazia. La sua mozione era mossa dal timore che il Governo cercasse pretesti per procrastinare. È lieto che le dichiarazioni del ministro siano tali da dissipare ogni timore di siffatta natura. Mantiene per ora la sua mozione. Sarà lieto di ritirarla il giorno in cui alle promesse seguiranno i fatti.

Interrogazioni ed interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle intenzioni del Governo in ordine ai lavori per il portocanale di Sinigaglia e per il cavo Penna, resi urgenti specialmente dopo le ultime gravissime alluvioni.

« Monti-Guarnieri ».

« I sottoscritti interrogano il ministro d'agricoltura e commercio, per apprendere se intenda, nell'interesse dell'igiene e dell'industria nazionale, proibire l'introduzione, dall'estero in genere e dall'America in ispecie, di strutti e prodotti di salumeria adulterati.

« Cottafavi, Pini, Melli, Menafoglio, Farinet, Monti-Guarnieri, Panzacchi ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui gravi fatti emersi in pubblica udienza a carico

del reggente la tenenza dei carabinieri in Frascati e sui provvedimenti che ha preso, o intende di prendere all'uopo.

« Costa Andrea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere quali disposizioni intenda dare affinchè in tempo utile siano presi efficaci provvedimenti onde prevenire la diffusione delle cavallette, massime nel Salernitano, ove nel decorso anno produssero gravi danni nella piana di Capaccio specialmente.

« Giuliani ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se si possa rendere diretto il treno accelerato 256 in partenza da Napoli ed in coincidenza col treno omnibus 707 in partenza da Foggia per Bari-Lecce-Gallipoli e Zollino-Otranto, essendo ciò reclamato da gravi ragioni di pubblica utilità.

« De Donno ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marineria, perchè non si indugi oltre a smentire con la sua autorevole parola le gravi voci, secondo le quali sarebbero in corso trattative con un Governo straniero, per vendergli una nave dello Stato, da tempo in allestimento avanzato e già montata di Stato Maggiore e di Equipaggio.

« Santini ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro delle finanze, sui motivi pei quali non abbia finora rimborsato i contribuenti del Comune di Castelsardo delle imposte fondiarie da loro pagate in misura doppia del dovuto per legge, per riconosciuto errore di allibramento catastale verificatosi sin dal primo impianto del catasto stesso.

« Pala ».

BRIN, ministro della marineria, all'onorevole Santini risponde subito che veramente sono state fatte offerte al Governo italiano per acquisto di navi in corso di allestimento presso i nostri cantieri. Si tratta di un fatto altamente lusinghiero per la nostra industria navale, e beneficio per gli operai, che vi sono addetti. Tanto è vero che i costruttori si vanno adoperando che tali acquisti si facciano presso di loro.

Perciò il Governo non può non considerare con occhio molto benigno siffatte offerte grandemente proficue per l'industria nazionale. L'attività e l'incremento dei nostri cantieri è anche un elemento importante della nostra forza militare marittima.

Non crede quindi assolutamente che si debbano respingere *a priori* queste offerte; crede anzi che sia il caso d'incoraggiarle.

SANTINI concorda nei principî esposti dall'onorevole ministro della marineria; ma nota che sarebbe questa la prima volta, se le voci son vere, che si venderebbe un bastimento già allestito ed equipaggiato e che già avrebbe innalzato la bandiera italiana. Crede che se ciò avvenisse, produrrebbe penosa impressione.

BRIN, ministro della marineria, dichiara che si tratterebbe, in ogni caso, di navi in istato avanzato di allestimento, ma non ancora equipaggiate. In ogni modo, se anche così non fosse, non crede che i nostri ufficiali vedrebbero mal volentieri un fatto, che tornerebbe a grande onore dell'industria navale italiana, e gioverebbe quindi ad aumentare sempre più il prestigio della nostra marineria.

BACCI raccomanda al ministro di continuare le pratiche coi governi stranieri, che intendano fare acquisto di navi, per sostenere e incoraggiare una importantissima industria nazionale e dar lavoro ad una numerosa e benemerita classe di operai.

La seduta termina alle 18.40.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno degli uffici convocati per domani alle ore 11.

Ammissione alla lettura di due proposte di legge, la prima del deputato Conti e la seconda del deputato Palizzolo.

Esame della domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Macola (omicidio in duello) e i deputati Tassi, Donati e Fusinato (padrini). (259).

Esame degli articoli del disegno di legge sul quale la Camera deliberò debba riferirsi entro 15 giorni:

Disposizioni intorno alla nomina ed al licenziamento dei maestri elementari. (245)

Esame del disegno di legge:

Sull'accertamento dello stato civile degli scomparsi in guerra. (208).

Esame della proposta di legge:

Provvedimenti in favore dei proprietari colpiti dalla fillossera. (248)

Per domani, 17 marzo, sono convocate le seguenti Commissioni:

Alle ore 9,30 la Commissione dei Diciotto.

Alle ore 16 la Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazioni alle leggi concernenti l'imposta sui redditi della ricchezza mobile (53) ».

Per domani alle ore 14,15 è pure convocata la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Garavetti (responsabilità varie per diffamazione a mezzo della stampa) (147).

La Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Garavetti (Responsabilità civile per diffamazione a mezzo della stampa) (247), si è oggi costituita ed ha nominato presidente l'on. Curioni e segretario l'on. Monti-Guarnieri.

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma che la *Frankfürter Zeitung* riceve dal suo corrispondente a Costantinopoli, l'Ambasciatore russo, sig. Zinovief, avrebbe rinnovato in questi ultimi tempi, presso la Porta, le sue precedenti domande riguardanti il pagamento di un acconto sull'indennità di guerra che la Turchia deve ancora alla Russia.

In seguito a questo monito, Tewfik pascià si sarebbe recato personalmente presso il sig. Zinovief per pregarlo di ottenere che il governo russo tenesse conto delle difficoltà finanziarie della Turchia e rimandasse la sua domanda di pagamento. Ma il sig. Zinovief avrebbe osservato a Tewfik pascià che il governo russo ha dato prova, in parecchie circostanze, di condiscendenza verso la Turchia e che sgraziatamente non ha trovato sempre nella Sublime Porta delle disposizioni corrispondenti riguardo ai voti della Russia.

In breve, il sig. Zinovief avrebbe fissato a Tewfik pascià un termine per rispondere in modo soddisfacente, cioè a dire, per promettere formalmente il pagamento di tre quarti di milioni di lire turche in un termine fissato. L'ambasciatore russo avrebbe poi soggiunto che, ove ciò non si avverasse, esso rimetterebbe al governo turco una nota chiedente il pagamento integrale del milione e mezzo di lire che gli è ancora dovuto sull'indennità. L'ambasciatore dovrebbe pure dichiarare che la Russia prenderebbe eventualmente delle misure per assicurare il pagamento dell'indennità.

Un secondo telegramma della stessa *Frankfürter Zeitung* dice che in un ballo dato sabato scorso dall'ambasciatore francese, il sig. Zinovief ebbe a dichiarare a parecchi diplomatici che, nell'ultima udienza presso il Sultano, ha potuto convincersi che il Sultano istesso è molto più conciliante per quel che riguarda la candidatura del principe Giorgio.

***

Il *New-York Herald* di Parigi ha pubblicato in questi giorni un articolo intitolato la *Nuova triplice* che ha destato qualche impressione nei circoli diplomatici. Nel detto articolo è detto che le basi di un accordo furono stabilite, giovedì scorso, a Washington tra il Presidente Mac-Kinley, l'ambasciatore inglese e l'ambasciatore giapponese. Le tre Potenze si sarebbero impegnate di agire di comune accordo, qualora scoppiasse un conflitto per la questione chinese.

In seguito a questa pubblicazione, un deputato irlandese, M. Davit, ha chiesto al governo se è vero che l'Inghilterra aveva proposto agli Stati Uniti un'alleanza in caso di un conflitto nell'Estremo Oriente e se l'Inghilterra ha offerta la sua mediazione fra gli Stati Uniti e la Spagna a proposito di Cuba.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, in risposta a queste domande si è limitato a dire che sarebbe inopportuno di fare dichiarazioni a questo proposito.

***

I giornali di Pietroburgo pubblicano una nota nella quale si afferma che Schu-Tching-Tching, già ministro di China in Russia e, attualmente, Presidente del Consiglio d'amministrazione della ferrovia della China orientale, non è venuto in quella città in qualità di ministro, ma che vi fu inviato in missione speciale, per regolare col governo dello Czar la questione della cessione alla Russia di Port-Arthur e di Talien-Wan. La nota aggiunge che questi negoziati potranno durare parecchie settimane.

Il *Novoje Wremja* dice che il completo isolamento della Inghilterra la costringerà certamente a rassegnarsi ai compensi accordati dalla China alla Russia.

Il *Novosti* osserva che ogni estensione esagerata dei possedimenti russi nell'Estremo Oriente sarebbe contraria agli interessi stessi della Russia la quale si limiterà, in conseguenza, ad affermare la sua situazione a Port-Arthur e Talien-Wan e a trarre tutti i vantaggi commerciali possibili dalla posizione acquistata nella Manciuria e nella Corea.

***

Il *New York Herald* di Parigi pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente a Tokio col marchese Ito, presidente del Consiglio dei ministri giapponesi.

Dopo qualche esitazione il marchese Ito rispose che il Governo del Giappone non può cedere agli Stati Uniti le due corazzate *Rasagi* e *Chitneza*, che furono costruite per suo conto, perchè ne avrà forse bisogno esso, a causa degli avvenimenti che si preparano; e ch'egli spera che il Governo di Washington non se ne offenderà. Aggiunse che le simpatie del Giappone sono tutte per l'America.

Interrogato se, in caso di guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti, sarà permesso ai due belligeranti di rifornirsi di carbone nei porti giapponesi, Ito rispose che il Giappone non ha ancora studiata la questione, ma che la sua decisione sarà inspirata non solo allo stretto diritto, ma anche ai suoi interessi più importanti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Conte di Torino e dai personaggi della sua casa militare, assistè ieri a Tor di Quinto alla premiazione degli ufficiali che, con lode, hanno frequentato il corso di equitazione.

S. M. e S. A. R., ricevuti al campo dalla Direzione della Scuola, seguirono con molto interesse alcuni degli esercizi di equitazione fatti dai migliori cavalieri della Scuola; quindi presenziarono alla distribuzione dei premi.

S. M. e S. A. R. fecero ritorno alle 17 a palazzo.

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore e da un ufficiale d'ordinanza, si recò ieri ad ispezionare la guarnigione di Nocera e l'ospedale di Cava e ripartì per Napoli col diretto delle 12,58, ossequiato dalle autorità.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera, alle ore 21, in seduta pubblica e segreta per proseguire nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno.

Benemeriti dell'istruzione elementare. — Sono state accordate le medaglie d'argento ai maestri elementari: Garbarini Pietro a Rio Marina, Martini Ferdinando a Cascina, Filippi Bartolomeo a Pisa, Pecoraro Giuseppe a Campoformio, Tamburini Giuseppe a Legnago, Catto Maria, De Ambrosi Silvia, Lonardi Luigi e Fagiuoli Scaleri Giulia a Verona.

E la medaglia di bronzo a: Marescalchi Claudio a Barricella, Rossi Angelina a Pontedera, Marziali Alberta a Pisa, Montagnani Ferruccio a Montevarchi, Benedetti Cesare a Campiglia Marittima, Allegretti Ernesto a Pisa, Moretti Giuliano a Casale Cecina, Marro-De Cilla Maria a Paluzza, Percoto Antonio a Montigliano, Boschetti Pierantonio a Reana, Poli Marco a Gonara.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 17 marzo, a lire 105,70.

Feste fiorentine. — Nel prossimo mese di aprile, dal giorno 17 al giorno 27, verranno celebrate a Firenze solenni feste centenarie in onore di Paolo Toscanelli e Amerigo Vespucci e saranno tali che richiameranno alla mente i tempi del maggior splendore dell'antica vita fiorentina, quando la Corte Medicea profondeva i suoi tesori. Il Comitato organizzatore delle feste, presieduto dal sindaco di Firenze, marchese Torrigiani, spiega la maggiore solerzia, e mette a profitto tutti i lumi della sua competenza e del suo buon gusto per la riuscita di essa. Anzi lo stesso marchese Torrigiani ha incaricato l'avv. Lumachi di fare un giro nelle principali città d'Italia per ottenere l'adesione dei sindaci e dei corpi morali alle prossime feste, che riusciranno, in tal modo, più solenni ancora. Si prepara, come indica il programma, una grande illuminazione della città e di tutte le col-

line circostanti, ed è inutile dire che questa illuminazione di tutte le colline che coronano Firenze sarà di un effetto splendido, meraviglioso.

Si annunzia pure un gran ballo in costume nel salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, dove avranno luogo anche dei quadri viventi, a cura del Circolo presieduto dal Faldi, ed un concerto di grande interesse. Vi sarà anche il *giuoco del calcio*, giuoco storico che sarà riprodotto per iniziativa del Gori con costumi del secolo XV. I giovani che vi dovranno prendere parte si vanno già addestrando alle giostre e ai tornei dell'uso antico. Il concorso pirotecnico, divenuto oramai indispensabile in tutte le grandi feste popolari, non si farà desiderare in quelle fiorentine. Ed oltre di ciò vi saranno rappresentazioni di gala alla Pergola, al Pagliano ed al Politeama; riunioni ciclistiche a cura del *Touring Club Italiano*, un concorso ippico alle Cascine, regate e illuminazione sull'Arno, balli e concerti popolari, ed infine, come coronamento a tutte queste cose, l'inaugurazione dei monumenti a Ricasoli ed a Peruzzi, il congresso geografico e la esposizione dei cimeli nelle biblioteche e nell'archivio.

Marina mercantile. — Si telegrafa da Marsiglia, 16:

« Il bastimento a tre alberi italiano, *Michele*, proveniente da Tunisi, naufragò presso Stora.

L'equipaggio si è salvato, ma il bastimento andò perduto ».

Ieri il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, giunse a Colon; il piroscafo *Fulda*, del N. L., partì da Gibilterra per New-York.

Esposizione di Torino. — Il *Bollettino ufficiale* pubblica:

« Per far posto a molti nuovi Espositori, il Comitato ha dovuto deliberare la costruzione d'un nuovo padiglione di 700 metri quadrati e l'occupazione di un nuovo fabbricato, di circa 1000 metri quadrati, annesso alla Scuola di applicazione del Valentino.

Si è assegnato uno dei riparti del padiglione di degustazione alla Mostra collettiva dei vini della provincia di Novara.

Così pure la Sardegna avrà un padiglione speciale per i propri vini.

Il Comitato ha concluso col Pointer Setter Club di Milano un contratto per l'acquisto del materiale per l'esposizione dei cani, e diede al medesimo Club un sussidio di lire mille perchè bandisca un concorso di prove sul terreno (*Field Trials*) ».

Il traforo del Sempione. — Si assicura che la Compagnia assuntrice dei lavori pel traforo del Sempione, confida di poter porre mano ai lavori prima della fine del corrente anno, avendo già ultimato il progetto finanziario ed essendo ormai assicurato, quasi completamente, il concorso degli Enti d'Italia, maggiormente interessati nella grandiosa opera.

Il tabacco in Italia. — Ecco il prospetto delle diverse qualità e quantità di tabacco, per le quali è stata autorizzata quest'anno la coltura nelle varie zone del Regno da farsi per conto delle Manifattura dello Stato.

Il numero totale delle piante è di 130,050,000, ripartite fra le diverse qualità seguenti:

1. Erbasanta, Brasile, Leccese, Brasile selvagio e Moro (per fiuto) piante 3,650,000.
2. Varietà d'impiego promiscuo (fiuto e fumo) piante 103,800,000 di cui 39,350,000 di seme indigeno (Brasile, Beneventano, Nostrano, Spadone, Spagnuolo, Cattaro, secco e discadio) e 65,450,000 di seme esotico (Kentucky, Barby, Seedzees, Virginia, Ungheria, Sumatra, Brasile esotico).
3. Varietà di tabacchi a tipo Levante (Adrianopoli, Ayassolice, Bafra, Erzegovina, Verticare, ecc.), piante 26,600,000.

Emigrazione all'Eritrea. — Furono ripetutamente avvertiti gli emigranti italiani che nella colonia Eritrea non sono lavori in corso, e che chi si fosse colà diretto in cerca d'occupazione si sarebbe presto trovato in tristi condizioni d'esistenza.

Malgrado tali avvertimenti, gli arrivi di operai italiani all'Eritrea furono numerosi negli ultimi tempi, per cui il Regio commissario civile della colonia emanò, addì 21 passato febbraio, un'ordinanza, in forza della quale è colà vietato lo sbarco a persone sprovviste di mezzi.

In base alla predetta ordinanza il Ministero dell'interno diramò una circolare alle Prefetture del Regno, perchè sia vietato l'imbarco, con destinazione alla Colonia Eritrea, a chi non sia munito di certificato del sindaco, comprovante essere l'espatriante provvisto di mezzi pecuniarii che gli assicurino una breve permanenza nella colonia, od il viaggio ad altra regione, od il ritorno in patria; oppure comprovante avere l'espatriante dimostrato che nell'Eritrea ha lavoro certo, buono e rimuneratore.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — Anche la Grecia ha firmato il Protocollo che modifica l'art. 18 della Convenzione monetaria del novembre 1893. Il Protocollo ha così raccolto le firme di tutti gli Stati dell'Unione monetaria.

In virtù dell'attuale Protocollo, l'Italia è liberata, in caso di scioglimento dell'Unione, dall'obbligo di ricomprare, contro oro o scudi, le sue monete divisionali che, malgrado le stipulazioni della predetta Convenzione del 1893, venissero tuttavia a trovarsi nella circolazione dei suoi alleati monetari.

BERLINO, 16. — L'Imperatore ha fatto ieri visita all'Ambasciatore italiano, generale Lanza.

BERLINO, 16. — La Commissione del bilancio del Reichstag continua la discussione del progetto sull'aumento della marina da guerra.

Il Segretario di Stato pel Tesoro, conte Posadowsky, intervenuto in seno alla Commissione, ha dichiarato che i Governi confederati sarebbero disposti ad accettare un emendamento concepito nei seguenti termini:

« Nel caso che in uno degli esercizi finanziari le spese della marina eccedessero 117,525,494 marchi e le entrate dell'Impero non coprissero la detta spesa, questa non deve essere coperta coll'aumento o colla creazione delle imposte indirette dell'Impero, le quali gravassero sul consumo generale ».

BILBAO, 16. — Vi è stato ieri un conflitto tra gendarmi e scioperanti.

Tre scioperanti rimasero uccisi ed alcuni altri feriti.

LA CANEA, 16. — Il distaccamento tedesco, richiamato dall'Isola di Creta, è partito oggi a mezzodì, a bordo dell'*Oldenburg*.

CAIRO, 16. — Le truppe indigene di Cassala s'impadronirono di un nuovo posto dei Dervisci.

Le truppe di Mahmud e di Osman Digma avanzano al Nord di Shandy.

MADRID, 16. — Il Ministro della Marina, contrammiraglio Bermejo, in un'intervista, disse che la Spagna non imiterà gli Stati Uniti, facendo ostensibilmente preparativi di guerra; ma che essa ha preso tutte le misure per ogni evenienza.

NEW-YORK, 16. — Il *New York Herald* ha da Washington che il nuovo ministro di Spagna, Polo de Bernabè, avrebbe dichiarato ieri al Segretariato assistente per gli affari esteri, William Day, essere la Spagna pronta a concedere riparazione pel disastro del *Maine*, qualora la sua responsabilità fosse constatata, ma che essa considerava la presenza d'incrociatori americani nelle acque di Cuba ed i preparativi guerreschi da parte degli Stati Uniti, come ostacoli al successo dell'autonomia di Cuba.

L'AVANA, 16. — La Commissione d'inchiesta degli Stati Uniti sul disastro del *Maine*, è partita ieri per Key-West.

BERLINO, 16. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato la mozione di Bennigsen e di Lieber, che il Segretario di Stato per la marina, contrammiraglio Tirpitz, aveva dichiarato di accettare. La mozione dice che se le spese per la marina eccedessero in un esercizio finanziario, la somma di mar-

chi 117,525,494, l'eccedenza non potrà essere coperta mediante creazione od aumento delle imposte indirette sui generi di consumo generale.

VIENNA, 16. — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea che gli Ammiragli ed i Consoli hanno ricevuto dagl'insorti la comunicazione che i Cristiani di Kissamo soffrirebbero la fame, se non s'inviassero loro viveri e non ricevessero ospitalità nel porto di Kissamo.

La nave austro-ungarica *Wien* è partita per Kissamo.

LA CANEA, 16. — La corazzata tedesca *Oldenburg* è pertita per Messina.

CARLSBAD, 16 — Ottocento operai addetti alla costruzione della stazione centrale, fra i quali 200 italiani, si sono posti in isciopero chiedendo un aumento di salario.

Anche altri duemila muratori si sono posti in isciopero.

LONDRA, 16. (*Ufficiale*). — I Dervisci si erano messi in marcia verso l'isola Chebalia, ma furono respinti dalle truppe anglo-egiziane ed ebbero 38 morti. Un maggiore inglese è rimasto ferito.

ATENE, 16. — La polizia è sulle traccie di un'associazione anti-dinastica. Quattro affigliati sono stati arrestati. S'ignora finora se siavi correlazione fra questa associazione e l'attentato commesso da Karditzi contro Re Giorgio.

LOWESTOFT, 17. — Un vapore sconosciuto è sommerso in seguito a collisione avuta col *British Princess*. L'equipaggio ed il carico andarono perduti.

LONDRA, 17. — Al banchetto delle Associazioni della Camera di Commercio il Ministro del commercio, Ritchie, pronunziò un discorso.

Egli disse sperare che le questioni internazionali, quantunque gravi, verranno risolte amichevolmente.

Soggiunse che la politica inglese in China tende a negoziati pacifici.

Parlò poscia Curzon il quale disse che l'Inghilterra deve mantenere aperti i mercati attuali ed aprirne dei nuovi ovunque le sia possibile.

SHANGHAI, 17. — Una forte squadra britannica si è nuovamente concentrata a Port-Hamilton.

LONDRA, 17. — Parecchi corrispondenti di giornali di New-York prevedono una soluzione pacifica della vertenza fra la Spagna e la Confederazione degli Stati Uniti.

SHANGHAI, 17. — Una missione medica americana fu attaccata e maltrattata dalla folla nei dintorni di Chung-King.

Gli aiutanti medici indigeni furono anche essi maltrattati ed uno assassinato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 16 marzo 1898

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 759.85
Umidità relativa a mezzodì. 65
Vento a mezzodì. . . . . Nord debole.
Cielo. . . . . $^{1}/_{4}$ coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 14.°5. / Minimo 3.°4.
Pioggia in 24 ore: mm. 12°.4.

16 marzo 1898:

In Europa pressione a 775 Arcangelo, 770 Golfo di Biscaglia; 748 Ovest della Norvegia.
In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato Italia superiore, diminuito al S fino a 4 mm.; temperatura in generale diminuita; pioggie e qualche temporale.
Stamane: cielo nuvoloso o vario al S, generalmente sereno altrove.
Barometro: intorno a 765 mm.
Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 16 marzo 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore preceden..	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 0	4 0
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 1	9 1
Massa Carrara	sereno	calmo	16 8	5 6
Cuneo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 0	4 5
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 8	5 2
Alessandria	sereno	—	15 3	3 8
Novara	sereno	—	14 8	4 0
Domodossola	sereno	—	15 4	3 0
Pavia	sereno	—	17 9	0 8
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	16 7	4 7
Sondrio	sereno	—	15 3	5 0
Bergamo	sereno	—	13 5	5 9
Brescia	sereno	—	15 8	6 0
Cremona	nebbioso	—	15 5	5 0
Mantova	sereno	—	13 4	5 0
Verona	sereno	—	15 0	6 9
Belluno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 3	3 6
Udine	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 0	4 2
Treviso	nebbioso	—	13 7	5 7
Venezia	coperto	calmo	12 8	6 2
Padova	nebbioso	—	12 4	5 4
Rovigo	nebbioso	—	14 8	3 0
Piacenza	sereno	—	14 7	4 9
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 6	5 9
Reggio Emilia	sereno	—	14 0	4 1
Modena	sereno	—	14 3	4 7
Ferrara	nebbioso	—	13 1	3 3
Bologna	sereno	—	12 6	3 7
Ravenna	nebbioso	—	16 2	3 1
Forlì	sereno	—	14 0	6 4
Pesaro	sereno	calmo	13 4	3 3
Ancona	sereno	calmo	14 0	7 3
Urbino	sereno	—	12 0	3 3
Macerata	sereno	—	14 4	5 7
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	4 8
Perugia	sereno	—	13 0	4 6
Camerino	sereno	—	11 0	3 4
Lucca	sereno	—	17 4	—
Pisa	sereno	—	18 6	1 6
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 0	5 5
Firenze	sereno	—	17 2	4 5
Arezzo	sereno	—	15 7	3 3
Siena	sereno	—	14 0	4 7
Grosseto	sereno	—	14 3	4 1
Roma	sereno	—	14 1	3 4
Teramo	sereno	—	14 0	4 2
Chieti	sereno	—	12 0	0 9
Aquila	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 4	— 0 2
Agnone	sereno	—	10 0	2 0
Foggia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 4	7 2
Bari	coperto	calmo	14 5	7 8
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 0	8 0
Caserta	sereno	—	13 9	6 0
Napoli	sereno	calmo	12 7	8 3
Benevento	nebbioso	—	13 6	3 4
Avellino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 4	1 7
Salerno	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 3	2 1
Potenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 8	— 0 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 0	0 2
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	16 3	10 2
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	18 7	10 0
Palermo	sereno	calmo	19 7	6 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	13 2	6 3
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	16 2	11 7
Catania	sereno	calmo	16 4	9 1
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	17 2	9 9
Cagliari	sereno	calmo	16 5	5 5
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 7	7 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.